Il Cercatore

"La ricerca è l'invito dello Spirito
a passare attraverso la rinascita e la trasformazione,
a morire al vecchio e rinascere il nuovo."

Il Cercatore è alla ricerca di un futuro migliore. Ci sentiamo scontenti, prigionieri, alienati o vuoti, spesso non sappiamo neppure definire ciò che ci manca, e così inizia la ricerca.

Si parte da un anelito a tornare al tempo dell'*innocenza* prima della *Caduta*; questo istinto motiva gran parte della nostra lotta nella vita. Nessun amore, nessun lavoro, nessun posto, che pure motiva la nostra ricerca ci darà il *paradiso*.

Sentendoci parziali, divisi, frammentati, aneliamo a ricomporci e a diventare interi; possiamo soddisfare questo anelito solo nel momento in cui diventiamo reali, e diamo nascita al nostro vero sé.

Dobbiamo trovare dentro di noi quello che cerchiamo, perchè fuori non lo troveremo mai, e per far questo dobbiamo rispondere all'invito ad imbarcarci nell'avventura *eroica*.

Non è mai troppo tardi per rispondere all'invito all'avventura da parte dello *Spirito*.
Molti di noi non si impegnano mai veramente rispetto a sé stessi o al proprio *Viaggio*, ma soltanto quando riusciamo a farlo cessiamo di essere *Viandanti* senza meta e diventiamo autenticamente *Cercatori*.

Tutt'a un tratto ci troviamo a cercare la profondità e l'autenticità spirituale, e sappiamo che non è solo un cambiamento di compagni, di posto, di lavoro, ma un cambiamento in noi stessi.

In un modo o nell'altro, tutte le forme di ricerca conducono al desiderio di fondo di incontrare l'autenticità in sé stessi, nel mondo esterno, nel cosmo intero.

Il *Cercatore* interiore è un ricercatore di significato; per quanto possiamo star bene e avere successo il nostro *Cercatore* interiore soffre se non trova nella vita un significato e un valore superiore.

Il *Cercatore* non si arresta di fronte a nulla pur di trovare il senso della vita umana; è talmente forte il suo bisogno che sarà disposto, se necessario, a sacrificare i rapporti e le realizzazioni più preziose alla ricerca.

Il *Cercatore* è assolutamente pronto a morire, letteralmente o metafisicamente, per sperimentare la suprema ricerca della verità cosmica. Ma non è tanto della morte fisica che qui si tratta, quanto della prontezza a morire al nostro vecchio *sé* per far nascere il nuovo.

L'andare alla ricerca implica forzare le frontiere di ciò che possiamo conoscere, sperimentare, fare ed essere.

La forma ombra dell'archetipo si manifesta spesso nella superbia e la presunzione.
Tradizionalmente è la trasformazione del bruco in farfalla il simbolo che si usa per rappresentare una trasformazione così assoluta per cui sembra quasi che una specie si trasformi in un'altra.

Perchè abbia luogo una vera trasformazione, dobbiamo morire alla nostra precedente identità.
Il racconto dell'Esodo può essere interpretato come un mito sull' accettazione dell'invito: il territorio psicologico dell'*Egitto* è la nostra schiavitù alla vita che conosciamo; il *Faraone* è la parte di noi che tende passivamente a rimanervi, e *Mosè* è il nostro nascente *Sé* eroico. Quando nonostante le suppliche di *Mosè* il *Faraone* rifiuta al popolo ebreo il permesso di migrare, lo *Spirito* intercede e manda i flagelli.

E tuttavia, anche dopo lasciato l'Egitto, non si trova immediatamente la terra promessa; in realtà si vaga senza meta nel deserto per anni, molte volte rimpiangendo l'Egitto.

Dono: Ambizione, autonomia.
Compito: Essere fedele ad una verità più profonda.